

Incidente a Siracusa sud, rimangono serie le condizioni del giovane centauro

E' ricoverato all'Umberto I di Siracusa il giovane centauro rimasto coinvolto ieri mattina in un grave incidente stradale. Trasportato in ospedale in codice rosso, è stato sottoposto ad un intervento urgente per la frattura del femore. Gli arti inferiori hanno riportato politraumi e la situazione viene monitorata costantemente dall'equipe sanitaria del nosocomio aretuseo.

Il ragazzo stava procedendo in sella al suo scooter lungo la strada per Floridia, nei pressi dello svincolo Siracusa Sud e le rampe di accesso in autostrada. Poi lo scontro con un'utilitaria, una Ford, che viaggiava in direzione del capoluogo. Forse una manovra azzardata, poi l'impatto con la moto che sopraggiungeva.

Il giovane centauro è stato soccorso dai sanitari del 118. Cruda la scena che si è presentata ai soccorritori, con il giovane rimasto incastrato con le gambe tra il muso anteriore dell'auto ed un muretto di cinta.

Le sue condizioni sono apparse subito critiche, a causa di una frattura in più punti del femore e il coinvolgimento dell'arteria femorale.

Sono stati gli stessi agenti della Municipale di Siracusa ad aiutare il personale del 118 a "liberare" lo sfortunato centauro, in modo da consentire un rapido primo soccorso.

Furti e danneggiamenti di contatori di acqua, “colpite” diverse zone della città

Furti e danneggiamenti di contatori dell'acqua in diverse zone e condomini di Siracusa.

Sono diverse le segnalazioni arrivate in questi giorni alla Siam. Oltre ai furti, si sono verificati anche atti di vandalizzazione a danno dei collettori idrici. Tra i luoghi oggetto di furto del contatore. Un episodio di questo genere ha riguardato anche un centro per anziani.

Le squadre tecniche della società sono intervenute, nelle scorse ore, per il ripristino degli impianti e la ripresa del servizio di erogazione idrica, “come previsto- fa notare Siam- dal regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato della città di Siracusa”.

A prescindere dagli aspetti operativi, la società lancia un appello agli utenti “che dovessero subire furti di questo tipo o danneggiamenti”. L'invito va nella direzione della denuncia immediata del fatto alle forze dell'ordine. Poi alcune indicazioni formali. “La denuncia – meglio se corredata da documentazione fotografica dei danni – spiega la Siam- è condizione necessaria e imprescindibile per riattivare la fornitura, attraverso l'intervento per il ripristino degli impianti colpiti dall'azione illecita di ladri e/o vandali”.

Caro-voli, Scerra (M5S) :

“Accelerare con le tariffe agevolate per i siciliani”

(cs) “Per arginare il caro-voli che grava sulle tasche dei siciliani, si applichino tariffe aeree a prezzo calmierato, attraverso i cosiddetti oneri di servizio pubblico”. Il parlamentare Filippo Scerra (M5S) rilancia il tema della continuità territoriale aerea da assicurare con voli di linea dall’aeroporto di Comiso, verso Roma e Milano Linate e viceversa, come da Decreto del luglio 2023.

“Dopo tre anni di fermo causati dalla pandemia e dal fallimento della compagnia che avrebbe dovuto gestire i collegamenti da e per Comiso, è ora il momento di dare applicazione ad una norma che permetterà ai residenti in Sicilia di usufruire di voli con tariffe agevolate, almeno per le rotte da e per Roma e Milano, con partenza da Comiso”, spiega Scerra. Il parlamentare dei cinquestelle ha anche presentato un’interrogazione al Ministero dei Trasporti.

L’applicazione del sistema degli oneri di servizio pubblico accusa dei ritardi legati all’emanazione del necessario bando. “Il governo batta un colpo e ci dica con quali tempistiche desidera muoversi su questa vicenda. Sappia però che ogni giorno perso è uno sgarbo ai siciliani, costretti a svenarsi per un biglietto aereo. Cosa che, peraltro, li pone in ulteriore condizione di disagio rispetto agli altri cittadini italiani”, le parole di Filippo Scerra (M5S).

Le reliquie di Papa Wojtyła a

Siracusa, esposizione straordinaria al Santuario

Esposizione straordinaria delle reliquie di Papa Giovanni Paolo II al Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa. Domenica 22 ottobre, dalle 17:00 alle 20:00, si ricorderà in questo modo l'elezione, il 16 ottobre 1978, del 264esimo Papa della Chiesa Cattolica di Roma, il primo straniero dopo quasi 500 anni: Karol József Wojtyła. La fumata bianca uscì dal comignolo della Cappella Sistina alle 18:18.

In occasione della memoria liturgica di san Giovanni Paolo II (nel giorno d'inizio del suo pontificato – 22 ottobre 1978), le reliquie rimarranno esposte presso l'altare della Madonna delle Lacrime, nel pomeriggio.

Si tratta di una reliquia "Ex Sanguine" (di sangue) e di una reliquia "Ex Capillis" (capelli) – donate al Santuario anni fa dal Prof. Tanino Golino – contenute in un reliquiario a grandezza naturale che ritrae Giovanni Paolo II curvo e aggrappato alla Croce, così come spesso l'abbiamo visto durante il suo lungo pontificato.

"Il Santuario di Siracusa -ricorda il Rettore, Don Aurelio Russo- è grato a San Giovanni Paolo II, per la dedicazione alla Madonna delle Lacrime e per il ricco e significativo magistero donato alla Chiesa sulle Lacrime di Maria Santissima. Quanto prima-annuncia, inoltre- sarà predisposta un'esposizione permanente della reliquia di San Giovanni Paolo II che il Cardinale Stanisław Jan Dziwisz ha donato per essere custodita nella Casa del Pianto di via degli Orti.

Nuovo trasporto urbano, il M5S: “Bene, ma servono più informazioni e pensiline”

Suggerimenti per il miglioramento del nuovo servizio di trasporto urbano a Siracusa arrivano dal gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle. Nel corso dell'ultima settimana, gli attivisti pentastellati hanno monitorato a campione alcune fermate tra corso Gelone, corso Umberto, via Catania, viale Regina Margherita, Tica e Scala Greca. Ne è emerso un quadro in chiaroscuro.

Avere ridisegnato percorsi e fermata ha spiazzato l'utenza, mentre le poche informazioni disponibili alle fermate non aiutano a far crescere appeal e percezione del servizio che – sottolineano dal gruppo territoriale del M5S – merita di essere sostenuto in un'ottica di mobilità sostenibile e integrata in città.

“Più informazioni su percorsi, fermate e orari: andrebbero messe a disposizione della cittadinanza nel sempre utile formato cartaceo. E serve maggiore confort per chi aspetta bus e coincidenze, installando delle pensiline”, il suggerimento del gruppo territoriale M5S.

“Diamo atto che il servizio a Siracusa sta gradualmente migliorando. Tuttavia, il ritardo su questi aspetti potrebbero nel medio-breve periodo allontanare anziché fidelizzare l'utenza. Già oggi, tolti gli orari di punta, le fermate sono quasi sempre deserte o poco frequentate. La media passeggeri, da nostra ricerca, pare essere scesa rispetto alle scorse settimane. E su questo incidono la poca conoscenza dei nuovi percorsi e l'assenza di pensiline per l'attesa, quantomeno nelle fermate principali”, aggiungono dal M5S Siracusa.

Nei giorni scorsi sono comparse piccole targhe a bandiera per segnalare le fermate. “Poco per rendere davvero visibile e percepito un servizio che riteniamo vada ancor più

incoraggiato e seguito, nell'interesse della qualità della vita cittadina. Quello del trasporto urbano è uno degli indicatori che spinge Siracusa in basso nelle classifiche. Si sono fatti passi avanti, ma se non si chiude il cerchio con informazione e comfort, si vanifica tutto", si legge nella nota del gruppo territoriale pentastellato.

"Il servizio è discretamente puntuale, con una media di tre passaggi in trenta minuti. Tuttavia, scarsa era mediamente la presenza di passeggeri in attesa di salire sui mezzi, specialmente nel tardo pomeriggio, quando le fermate sono pressochè vuote. Ed è un peccato, perché proprio in quelle fasce orarie deve 'sfondare' il servizio pubblico, rompendo il tabù del solo uso dell'auto privata".

Strada Spinagallo "come una discarica indiana, Provincia immobile"

"Sembra una discarica indiana ma è la strada provinciale 12, che collega Cassibile a Floridia, strada Spinagallo".

Natura Sicula, attraverso il presidente Fabio Morreale, torna a denunciare lo stato in cui la strada versa, con un rimpallo di competenze che dipende dal fatto che si trova all'interno del territorio comunale di Siracusa, pur essendo provinciale. In altre parole, la cura e la manutenzione spetta al Libero Consorzio.

Non è una novità, purtroppo, che "in corrispondenza con la curva a gomito sotto il viadotto della via per Canicattini vengano continuamente abbandonati rifiuti di ogni genere, anche pericolosi-ricorda Morreale, che usa appellativi chiari nei confronti di chi si rende responsabile di tali

comportamenti- I trogloditi -prosegue – abbandonano e la ex Provincia bonifica. Un cane che si morde la coda”.

Secondo Natura Sicula questo non è il modo giusto per affrontare il problema e lancia per questo un interrogativo. “Le fototrappole risultano così tecnologicamente irraggiungibili alle menti del Libero consorzio? Hanno un costo irrisorio, poche centinaia di euro e sono facilissime da installare, sempre che se ne abbia voglia”.

Inutile [bonificare](#) senza far nulla per evitare che la discarica si riformi, secondo l’associazione ambientalista. “Questo equivale a buttare via denaro pubblico”. Infine Morreale fa due nomi, quello del commissario straordinario del Libero Consorzio, Mario La Rossa e quello del comandante della Polizia Provinciale, Sergio Angelotti. “Sono loro- conclude- a dover adottare la soluzione definitiva del problema”.

La strada provinciale 12 è stata anche in passato al centro dell’attenzione dell’allora [Provincia](#) Regionale di Siracusa. In diverse occasioni l’ente, attraverso la Polizia Provinciale, aveva annunciato operazioni volte alla “tolleranza zero”, con sopralluoghi e conferenze stampa in loco. In un caso fu necessario transennare l’area utilizzata per il “lancio del sacchetto”. Furono apposte delle telecamere di videosorveglianza ma tutto si è sempre risolto in una sorta di braccio di ferro tra gli “sporcaccioni” e gli organismi preposti alla repressione, fino ad oggi con una vittoria schiacciante di chi si ostina a non rispettare le regole e il territorio in cui molto probabilmente, tra l’altro, vive.

Arenella, viabilità da

rivedere: le proposte dei residenti

L'ordinanza con cui via Isole Molucche è diventata a senso unico arreca disagi ai residenti della zona. A metterlo nero su bianco è una nota dell'associazione Pro Arenella, presieduta da Alessia Munzone, che indica una proposta alternativa.

E' il risultato di incontri e consultazioni, che saranno seguiti, nelle prossime settimane, con ulteriori momenti di confronto con la Motorizzazione Civile.

“L'ordinanza introduce anche divieti di sosta- spiega una nota dell'associazione- Questa prescrizione obbliga lo spostamento della viabilità su strade alternative per l'accesso all'Arenella, quale via Isola della Sonda e Traversa case Troia. Via Isola della Sonda presenta una larghezza analoga a quella di via isole Molucche e un manto stradale devastato senza nessun accorgimento per il deflusso delle acque piovane, diverse infatti sono le zone dove questa si allaga nascondendo impietose voragini. Non poche le segnalazioni in tal senso. Tale strada-fa presente l'associazione, che ha scritto all'assessore Enzo Pantano ed al dirigente del settore, Emanuele Fortunato – necessita di rifacimento del manto stradale con gli accorgimenti di deflusso delle acque oltre all'introduzione del divieto di sosta su un lato della carreggiata”.

Un altro passaggio dell'associazione riguarda Traversa Case Troia, che “ha una dimensione di carreggiata al di sotto dei valori minimi per essere utilizzata come corsia a senso unico (inferiore ai 3mt), anche se oggi è utilizzata a doppio senso, e presenta tratti non asfaltati e manto stradale molto impietoso. Questa richiede il rifacimento del manto stradale con gli accorgimenti di deflusso delle

acque, l'introduzione del senso unico di marcia, la pulizia dei cigli stradali, inserimento degli specchi di manovra".

L'associazione Pro Arenella dice, poi, che "le strade di collegamento tra via isole Molucche e le strade limitrofe, via Filippine /Sonda, che questa ordinanza ha riqualificato in quanto rappresentano le strade di accesso alla strada principale presentano una dimensione non idonee al doppio senso di circolazione e un manto stradale a volte anche assente. Nel dettaglio: Via Ebridi: manto stradale disconnesso e larghezza carreggiata non idonea al doppio senso di marcia; Via Pantelleria: assenza del manto stradale; Via Alicudi: manto stradale disconnesso senza deflusso delle acque; Via Samar: manto stradale disconnesso e larghezza carreggiata non idonea al doppio senso di marcia. Queste strade sono tutte da sistemare da un punto di vista di manto stradale e relativi accorgimenti di deflusso delle acque".

E ancora, "l'accesso da via isola delle Sonda è estremamente pericoloso in quanto limitrofo ad una curva cieca in direzione Ognina. L'incrocio è senza illuminazione, cartellonistica e limitatori di velocità elementi essenziali per garantire la sicurezza dell'automobilista. È necessario l'installazione di illuminatori, cartellonistica di accesso, limitatori di velocità, cartellonistica orizzontale e verticale".

Poi un ulteriore passaggio. "Come associazione-spiega la presidente- siamo fortemente sensibili sui temi di sicurezza al fine di provare sempre a garantire la sicurezza del cittadino che già si trova a vivere in un territorio privo di servizi primari e relative manutenzioni degli asset presenti (strade, illuminazione, fognatura, ecc..). I punti sopra indicati sono stati esposti all'assessore Pantano durante la riunione 2 ottobre scorso. A valle di tale riunione la proposta dell'esponente della giunta era stata quella di eliminare le due fermate di via Molucche.

Un sondaggio tra le 130 famiglie proprietarie di abitazioni

avrebbe prodotto una soluzione prospettata: cancellare le fermate di via Molucche e ripristinare il doppio senso di circolazione per una maggiore sicurezza. La fermata andrebbe spostata in traversa Renella, tra via Molucche e via Filippine.

Emergenza incendi, Federparchi: “Misure più efficaci di prevenzione e contrasto”

L'emergenza incendi, le azioni di contrasto adottate durante l'estate appena trascorsa e una serie di valutazioni su un tema che riguarda molto da vicino la Sicilia ed anche la provincia di Siracusa.

Sono stati argomenti al centro di un incontro tra Federparchi Sicilia ed il Comandante provinciale dei Carabinieri, il colonnello Gabriele Barecchia, a conclusione della campagna antincendio nel territorio regionale.

Marco Mastriani, Coordinatore regionale di Federparchi Sicilia pone l'accento sul “complesso fenomeno degli incendi boschivi e di vegetazione che da anni colpiscono la Sicilia e che anche quest'anno, hanno interessato purtroppo la provincia di Siracusa. Basti pensare ai terribili giorni di fine luglio che hanno colpito la città di Siracusa e il gravissimo incendio che ha devastato la Riserva Naturale Orientata Pantalica Val d'Anapo con oltre 1.100 ettari di superficie interessata, di cui ci auguriamo che presto possano essere individuati eventuali responsabili, affinché la giustizia possa punire severamente coloro che distruggono il nostro patrimonio boschivo e vegetazionale ed anche il nostro futuro. Basti pensare che solo nel 2022 la Sicilia è stata la regione d'Italia maggiormente colpita da incendi dolosi, colposi,

generici e questo aspetto che da tempo si ripete negli anni ci deve far capire come il fenomeno sia di estrema gravità e servono misure urgenti e straordinarie di intervento al fine di contrastare questo fenomeno spesso criminale e premeditato". Utili, secondo Federparchi Sicilia gli interventi messi in campo dalla Regione Siciliana per modernizzare e potenziare i mezzi di intervento in dotazione al Corpo Forestale e alla Protezione civile regionale, anche con l'ausilio di tecniche satellitari per il contrasto al fenomeno ma Mastriani aggiunge che "non basta, perché la vera azione prioritaria e fondamentale da portare avanti è legata ad una massiccia azione di presidio dei territori, delle aree protette, dei demani regionali forestali e di investigazione che possono condurre solo le forze dell'ordine che abbiano maturato un'esperienza nel settore e possano attuare tutte quelle misure utili e indispensabili, al fine di prevenire e contrastare il fenomeno degli incendi in Sicilia".

La campagna antincendio si è conclusa ieri in Sicilia. Si attende adesso la pubblicazione dei dati definitivi ufficiali da parte dell'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente. Le cronache parlano però già chiaro.

Federparchi Sicilia chiede, intanto, attenzione alle istituzioni preposte ed alle associazioni, con la richiesta di considerare il fenomeno una priorità regionale e nazionale, "mettendo in campo-conclude Mastriani- tutte le soluzioni possibili per salvare la Bellezza naturale della Sicilia."

Dispersione scolastica, Siracusa ultima della classe in Sicilia. "Ma il trend migliora"

Dispersione scolastica in calo in Sicilia ma in provincia di Siracusa si registra il tasso più alto della regione.

Non è una buona notizia, ma l'analisi del contesto può far emergere anche qualche elemento di ottimismo.

I dati sono stati diffusi nell'ambito di Didacta Italia, a Misterbianco, durante la conferenza dei servizi dei 765 dirigenti scolastici siciliani e i dirigenti degli Ambiti territoriali. Un lavoro presentato dall'[Usr](#)

In provincia di Siracusa il dato è il più alto e parla di un indice globale nella scuola primaria dell'1,11. Per fare un paragone che renda l'idea, Caltanissetta è allo 0,27.

Il Forum delle Associazioni Familiari esprime tutta la sua preoccupazione attraverso il presidente Salvo Sorbello. "Eravamo già ultimi- commenta Sorbello- Il dato relativo alla dispersione è in leggero decremento, a dire il vero, nel territorio, ma sempre particolarmente preoccupante. Il dato regionale è dello 0,49%. Questo vuol dire che dobbiamo fare davvero qualcosa, su diversi versanti ,perché diversi sono i fattori che incidono". Secondo il Forum delle Associazioni Familiari, le istituzioni dovrebbero tenere maggiormente in considerazione questo fenomeno, "che può essere premessa di "reperimento di forza lavoro a disposizione della criminalità. Ci sono specifici fondi del Pnrr- prosegue Sorbello- Si dovrebbe poi agire sul versante delle politiche sociali, del contrasto al lavoro minorile e di tanto altro. Nelle scuole, se non adeguatamente supportati e formati, anche gli insegnanti si trovano in difficoltà. Non basta la repressione. Anche il Piano di dimensionamento scolastico-fa notare il presidente del Forum- potrà essere un problema, che farà venir meno la presenza della scuola sul territorio,agevolando la dispersione".

Lo spazio all'ottimismo è indicato dall' indice di [dispersione scolastica](#) in Sicilia , che è passato dal 4,55 al 4,14% in un anno.

La dirigente scolastica e presidente provinciale dell'Anp, Pinella Giuffrida offre una serie di spunti di riflessione. "Le province di Siracusa e Ragusa hanno registrato il dato peggiore e questo è un fatto. Occorre, tuttavia- fa presente- leggerlo e interpretarlo, mettendolo anche in relazione con

gli altri elementi emersi. Questo significa innanzitutto notare che in un anno si è registrato un miglioramento nel territorio provinciale. Si è dunque lavorato bene, meglio rispetto all'anno scolastico precedente. Altrettanto certo che occorra un impegno maggiore, anche da parte delle istituzioni, perché tra i vari aspetti da tenere in considerazione, quello relativo ai servizi offerti dagli enti nei singoli comuni assume un peso di rilievo”.

Un esempio potrebbe essere quello che riguarda il trasporto scolastico (il personale raggiunge i bambini a casa e li accompagna a scuola) o i servizi sociali destinati agli studenti, che coprono anche attività come il doposcuola, soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

“Non può essere un caso- aggiunge Giuffrida- se in alcuni comuni della nostra provincia, in cui figurano servizi efficienti, il dato relativo alla dispersione sia sensibilmente migliore rispetto ad altre realtà, che ne sono prive”.

Truffa dello specchietto, in carcere 36enne: l'episodio risale al 2014

Truffa dello specchietto commessa nel 2014 in provincia di Taranto.

Un uomo di 36 anni è stato arrestato dai carabinieri di Noto dopo essere stato riconosciuto colpevole dell'episodio, con un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica della città pugliese. I militari hanno dato esecuzione al

provvedimento, raggiungendo il giovane ed accompagnandolo, dopo le formalità di rito, presso la Casa Circondariale di Cavadonna, a Siracusa.